

Spett.le Regione Emilia-Romagna
Area Valutazione Impatto e Autorizzazioni
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

p.c. Provincia di Ferrara
PEC: provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

OGGETTO: Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato: “concessione di coltivazione per risorse geotermiche denominata Pola” localizzato nei comuni di Jolanda Di Savoia, Copparo, Codigoro, Tresignana e Fiscaglia (FE) – proposto da Geotermia Zero Emission Italia S.r.l. - Verifica di completezza, ai sensi dell’art. 15, commi 4 e 5, della L.R. 04/2018. - **PARERE SUEI TERRE E FIUMI**

Il Responsabile del Servizio Unico Edilizia Imprese

Vista la richiesta della Regione Emilia Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, e relativa alla verifica di completezza, ai sensi dell’art. 15, commi 4 e 5, della L.R. 04/2018 sulla domanda presentata da Geotermia Zero Emission Italia S.r.l. di attivazione del procedimento unico di VIA, protocollato al n. 1432 in data 23/01/2023 - fascicolo 82/2023/AAPP;

Premesso che:

- il presente parere è espresso in qualità di responsabile del Servizio Unico Edilizia Imprese (SUEI), che svolge le funzioni unificate del SUE e dello SUAP previste dall’art 4 comma 3 della LR 15/2013, per il territorio dell’Unione Terre e Fiumi, cui fanno capo i comuni di Copparo, Tresignana e Riva del Po. Escluso il comune di Jolanda di Savoia;
- per il comune di Copparo e i comuni di Formignana e Tresigallo, ora comune di Tresignana a seguito di fusione dei 2 comuni, la competenza per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e dei titoli abilitativi edilizi è stata delegata al settore SUEI dell’unione Terre e Fiumi, giusta convenzione rep 14950 del 19/04/2010 come da ultimo modificata con convenzione rep 101 del 03/08/2021;

Dato atti che

- i lavori in oggetto ricadono interamente nel territorio del Comune di Jolanda di Savoia, ad eccezione delle teste pozzo n. Cv3 dir (resa) e CV4dir (Presa) collocata a notevole profondità sotto il piano di campagna del Territorio dell’Unione Terre e Fiumi;
- dallo Studio di Impatto Ambientale si evince che

dai pozzi verrà prelevata acqua con temperatura di 145°C a circa 6200 m di profondità dal piano campagna. La portata di produzione prevista è di 500 kg/s.

la perforazione dei produrrà detriti di perforazione, cuttings e fanghi, stimati rispettivamente dell'ordine dei 1049 mc e 7070 m3 per ogni pozzo.

il refluo liquido e solido proveniente dal processo di perforazione verrà conferito in appositi centri di trattamento autorizzati e quindi considerato come rifiuto.

non saranno adoperati processi di fratturazione di masse litoidi con sovrappressioni (fracking) molto spesso imputabili a casi di sismicità indotta.

i pozzi saranno dotati di specifici dispositivi di sicurezza/chiusura pozzo montati sulle teste pozzo (blow-out preventer). Tali misure di sicurezza fanno sì che la possibilità di un eventuale blow out sia estremamente improbabile e, comunque, il verificarsi di questa ipotesi comporterebbe il rilascio del gas per intervalli temporali molto ristretti, senza alcuna possibilità di arrecare interazioni significative con l'ambiente.

la tecnica di perforazione e le modalità di rivestimento dei pozzi, mediante discesa di tubi in acciaio (casing) e successiva cementazione dell'intercapedine tra questa e la formazione rocciosa per mezzo di malta cementizia, prevede anche predisposizione di sistemi passivi di impermeabilizzazione del fondo.

i fluidi di perforazione sono costituiti da acqua o fango bentonitico. Durante la circolazione dei fluidi di perforazione si ha il ritorno in superficie di un fluido arricchito nel detrito solido prodotto dall'azione dello scalpello a fondo foro. Tale fluido subirà un processo di separazione in base alla granulometria del detrito. La parte solida che ne deriva sarà accumulata in opportuna vasca mentre la parte liquida potrà essere riutilizzata per le attività di perforazione.

si prevede un piano di monitoraggio delle acque sotterranee. Per verificare gli effetti sulle falde.

il principale impatto a carico della componente faunistica è generato dal traffico indotto per le operazioni di cantiere, per impatto diretto coi mezzi di trasporto;

durante le fasi di cantiere i limiti di emissione acustica saranno rispettati per i ricettori in caso di barriere antirumore al perimetro dell'area d'impianto di altezza 6,00 m, tali opere di mitigazione si isneriscono in un'area con andamento altimetrico medio pari a 2,7 m al di sotto del livello del mare. L'intero contesto territoriale si sviluppa ad una altitudine che varia da - 3 m slm a -2 m slm.;

non si prevedono emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto di progetto;

- il rischio di subsidenza indotto dalle operazioni di perforazione dei pozzi geotermici, non è significativo considerando le caratteristiche geotecniche del serbatoio di interesse (dolomia e termometamorfositi), ma anche nei terreni soprastanti, per cui si escludono fenomeni di rilassamento e consolidazione dei terreni e delle aree limitrofe" e che "a scopo cautelativo, è stato redatto opportuno piano di monitoraggio da realizzarsi nell'area di intervento";

Considerato che

gli interventi con impatto apprezzabile dal territorio dell'Unione Terre e fiumi (barriera di mitigazione dell'impatto, illuminamento notturno del cantiere, due torri di perforazione, traffico veicolare indotto di 10 camion/h, per 66 gg), hanno carattere temporaneo;

le opere permanenti fuori terra (opere edili in elevazione, parte superficiale dei pozzi ed altri impianti il cui esercizio è previsto per un periodo di 30 anni) sono tutte collocate nel comune di Jolanda di Savoia e saranno mitigate con la piantumazione di filari di alberi e di arbusti lungo il

perimetro dell'area di impianto, pertanto esse non dovrebbero indurre variazioni apprezzabili sul paesaggio dell'unione Terre e Fiumi e non necessitano di autorizzazione paesaggistica dello stesso ente;

non sono previste modifiche significative nell'assetto del territorio dell'Unione Terre e Fiumi, sotto il profilo edilizio e Urbanistico, considerando non rilevanti gli effetti delle teste pozzo poste ad oltre 6 km sotto il piano di campagna, realizzate con perforazioni diagonali che partono dal territorio del comune di Jolanda di Savoia;

nella fase di perforazione dei pozzi geotermici saranno giornalmente coinvolte una media di 100 persone, ridotte a 5 nella fase di esercizio, il traffico veicolare massimo sarà equivalente a 10 camion/h nelle fasi di cantiere di poche camion giorno nella fase di esercizio, per cui il carico urbanistico indotto è trascurabile;

l'intervento risulta compatibile con gli strumenti urbanistici dell'Unione Terre e Fiumi;

Visto:

- il parere della Commissione Qualità Architettonica e Paesaggio dell'unione Terre e Fiumi, espresso in data 09/02/2023 che testualmente recita: *"La Commissione prende atto che non sussistono impatti paesaggistici diretti dei pozzi di presa e di resa data la notevole profondità dei punti di target"*;

- gli strumenti urbanistici dell'unione terre e Fiumi di seguito indicati:

PSC vigente approvato ai sensi della LR 20/2000 con DCU n. 45 del 29/09/2015, come da ultimo variato con DCU n. 24 del 26/06/2017;

RUE vigente approvato ai sensi della LR 20/2000 con DCU n. 45 del 29/09/2015, come da ultimo variato con DGU n. 34 del 28/08/2021;

POC vigente approvato con DCU n. 23 del 26/06/2017, come da ultimo modificato con DCU n. 49 del 12/12/2018;

PUG adottato ai sensi della LR 24/2017 con DCU n. 38 del 19/09/2022, in salvaguardia ai sensi dell'art 27 della stessa legge;

Visto:

- la L 241/1990 e s.m.i.;
- il Dlgs 267/2000 e s.m.i.;
- il DPR 380/2001 e s.m.i.;
- il Dlgs 42/2004 e s.m.i.;
- la LR 15/2013 e s.m.i.;
- la LR 24/2017;
- la LR 4/2018 e s.m.i.;

Visto:

- la DGU n. 44/2013;

- lo statuto dell'Unione Terre e Fiumi costituita con atto del Notaio Trevisani in Copparo rep 66385 del 01/12/2009, come da ultimo modificato con DCU n 17 del 03/08/2021;
- la convenzione di conferimento delle funzioni dai comuni aderenti all'unione Terre e Fiumi rep 14950 del 19/04/2010 come da ultimo modificata con convenzione rep 101 del 03/08/2021;

Riconosciuta la propria competenza in forza del Decreto del presidente Unione n 18/2022;

esprime, PARERE FAVOREVOLE al rilascio del PAUR in oggetto;

Sono fatte salve diverse valutazioni conseguenti agli esiti dei monitoraggi previsti per il fenomeno delle subsidenza, della contaminazione delle falde e della corretta gestione dei trasporti indotti sulla viabilità del territorio dell'Unione;

Copparo, 17/02/2023

Il Responsabile del
Servizio Unico Edilizia Imprese
arch. Leonardo Monticelli
firmato in digitale